

L'EVENTO

La più grande formazione di prog-metal il 22 febbraio all'Evangelisti

di FABIO NUCCI

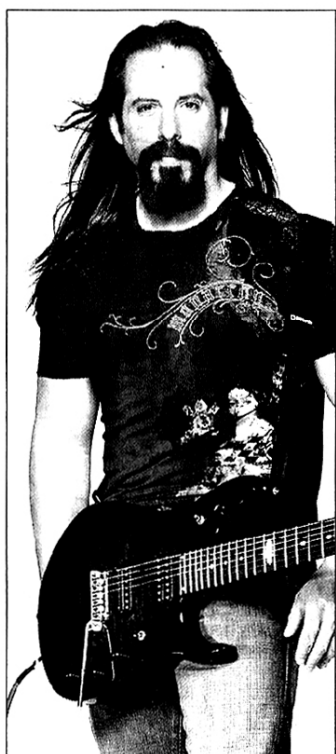
«Una rosa nel deserto che ci auguriamo possa restare a lungo nel tempo». «Quelli dei Jethro Tull e di Tuck & Patti a Tod's» ci riprovano portando i Dream Theater a Perugia suggellando anche l'avvio di un'inedita sinergia con Musical Box Eventi. Giulio Castrica ed Emiliano Leonardi con la loro Songs from the woods-Suonidalleghi ci sono riusciti e la loro soddisfazione si legge negli occhi e tra le parole che spendono per definire l'arrivo in città, mercoledì 22 febbraio, della «più grande e storica formazione del panorama prog-metal».



La formazione dei Dream Theater al completo

anche i brani del nuovo cd, edito per la Roadrunner/Warner. «Dal punto di vista artistico - spiega Giulio Castrica - abbiamo fatto una scelta anche per i giovani e giovanissimi oltre che per i vecchi che hanno frequentato tante manifestazioni, da Umbria Jazz a Rockin' Umbria». Il tutto esaurito promette situazioni stile Ligabue. «È stato uno spettacolo vedere 300 ragazzi socializzare da quasi 24 ore prima del concerto con l'area intorno al palasport trasformata quasi in un accampamento». C'è poi il sodalizio con Musical Box Eventi, partito come collaborazione tecnica e

programmato la pubblicazione del prossimo lavoro, *A dramatic turn of events*, per il 13 settembre, la band di Jordan Rudess e John Petrucci, assoldato il nuovo super batterista Mike Mangini, approda in Italia. Tre concerti, l'ultimo delle quali, dopo Pordenone e Milano, al Palaevangelisti. Per Perugia si tratta di un vero evento rock che ha già catalizzato l'attenzione di migliaia di appassionati. «Speriamo nel sold out - spiega Emiliano Leonardi - visto che dei 3.800 posti disponibili abbiamo già venduto 3.551 biglietti. Uno zoccolo duro di affezionati, una folla che fa tutto per loro. I Dream Theater sono la dimostrazione che la musica non può esprimere un solo linguaggio e il secondo posto ai Grammy Award (che ha chiuso un 2011 super per loro, ndr) dimostra che si stanno adattando a nuove dinamiche». Ma senza stravolgere la loro natura. La nomination, infatti, è arrivata con *On the backs of angels* quale miglior performance hard rock/metal «È la ciliegina sulla torta - scrivono sulla loro rete - della quale siamo stati onorati ed eccitati: certo c'è voluto un po' di tem-



Il chitarrista dei Dream Theater John Petrucci. Il gruppo sarà al Palaevangelisti il 22 febbraio

Ecco i Dream Theater il superconcerto al Pala

Pronta già la folla, biglietti volati subito via in prevendita

po per ricevere l'attenzione dei Grammy. E l'averlo fatto rispettando i nostri canoni musicali, rende il tutto ancora più piacevole. Ma ciò che fa andare avanti i musicisti sono l'amore e il sostegno dei loro fan: loro sono sempre con noi in questa pazzia avventurata. See you on the road».

Questi sono i Dream Theater che Perugia si prepara ad accogliere mercoledì nel primo pomeriggio, con il sound check previsto intorno alle 17-17,30 e l'apertura delle porte alle 18. La serata prende

*La band
si esibirà
in un set
originale*

il via, infatti alle 19,30 («un orario insolito», dicono gli organizzatori) con il prequel affidato ai Periphery, nuova band americana collocata a metà strada fra metal, hardcore e progressive sulla quale Giulio ed Emiliano sono pronti a scommettere: «Da scoprire».

Come tutte le band rock anche per i Dream è lecito attendersi qualche richiesta particolare che per ora, come anticipato da Franky-Francesco D'Arcangelo della Musical Box Eventi, «si è limitata ad una sala massaggi». La band «ventisettenne» (la formazione originaria è nata nel 1985) si esibirà in un originale set che, ripercorrendo la loro carriera discografica, darà spazio

cosa di più. «Siamo intervenuti come produzione esecutiva del concerto - spiega Franky - ma dalla cosa tecnica è nato un rapporto anche umano che porterà ad avere anche altre collaborazioni». E la risposta di Giulio ed Emanuele non è da meno. «Non c'è alcuna strategia particolare dietro tale nubio, ma quasi una missione educativa: Sergio (Piazzoli, ndr) ci ha accolti, sgrassati con saggezza non cattedratica. Gli saremo sempre grati».

La parola passa ora ai fan, a quelli di vecchia data e a quelli più nuovi per fissare i contorni di un concerto che si annuncia unico. «Speriamo che in tanti se lo possano ricordare a lungo e lo possano poi raccontare come evento storico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

17 febbraio 2012